

# "Cuneo per i Beni Comuni" contro il "Decreto Sicurezza"

“Cuneo per i Beni Comuni” non riesce proprio a digerire il “Decreto Sicurezza”. Il fatto che il Governo Meloni osteggi criminali e irregolari non piace ai bolscevichi della Granda.

Il 2025 ha visto licenziare il “Decreto Sicurezza” che il **Governo Meloni** aveva ampiamente **promesso in campagna elettorale**. La **Destra**, se mai ce ne fosse stato bisogno, ha dimostrato di essere in grado di **mantenere la parola data**.

La cosa non è piaciuta agli attivisti della lista civica “**Cuneo per i Beni Comuni**” – accozzaglia di **Sinistra** che riunisce, fra le altre “**Rifondazione Comunista**”, “**Potere al Popolo**”, “**Verdi**” – che infatti si sono prodigati a dirsi “*Contro il Decreto Sicurezza*” perché “*quando la paura diventa legge, i diritti si fanno più fragili*”.

Dalle parti di “Cuneo per i Beni Comuni” si insiste: “*Il cosiddetto Decreto Sicurezza non è solo una misura amministrativa. E’ un **segnale culturale e politico preoccupante**: quello di uno **Stato che sceglie di rispondere alla complessità con la semplificazione autoritaria**, che scambia il controllo per giustizia, e che **preferisce la repressione al dialogo**”.*

Intanto ai difensori dei “Beni Comuni” andrebbe ricordato che **lo Stato ha la potestà della coercizione** e che, quando si trova dinanzi **orde di immigrati che delinquono**, ha il **dovere di reprimerne l’azione**.

Giorgia Meloni con il Premier ungherese Orban

Ma nulla, i “**compagni de noantri**” perseverano: “*Parliamo di una **visione di società in cui si limitano le libertà di associazione e manifestazione**; si irrigidisce il controllo sulle piazze e sul dissenso; si delegittimano pratiche di solidarietà e partecipazione; si rafforza una logica emergenziale, che mette ordine pubblico davanti a diritti fondamentali. In nome della “sicurezza”, si riducono gli spazi di democrazia”.*

Ai profeti dei “Beni Comuni” andrebbe rammentato che **esiste un diritto fondamentale che è quello dei Cittadini Italiani di poter vivere in sicurezza a casa loro**. Non è possibile assistere a **casi quotidiani di furti con strappo, scippi, molestie, risse, spaccio di droga, ... in pieno giorno**, da parte di soggetti che l’ex Presidente della Camera, **Laura Boldrini**, valorizzò come “**risorse**”.

Perché è verissimo che “*sicurezza vera è poter vivere senza paura*” ma è altrettanto vero che **gli italiani non devono rinunciare alla loro libertà**.

Corso Giolitti, angolo Via Meucci

E, invece, ci sono tanti Cuneesi che hanno paura a transitare in **Corso Giovanni Giolitti, Via Silvio Pellico, Piazzale Libertà, Via Antonio Meucci, Via Sebastiano Grandis**, per non parlare, poi, di **Via Bongioanni – Quartiere Gramsci** – dove, per via del **dormitorio della Croce Rossa Italiana** c’è bivacco pressoché fisso o di **Via Beppino Nasetta** dove il **Questore ha dovuto emettere un Decreto ai danni di un immigrato pericoloso** che ora, per fortuna, è al **CPR di Torino**.

Nonostante questo dai tutori dei “Beni Comuni” fanno sapere che non possono accettare in silenzio il “Decreto Sicurezza” perché – a loro dire – “**colpisce il principio stesso di cittadinanza, rende tutti più vulnerabili**,

*normalizza l'idea che i diritti siano un lusso, non una base comune”.*

La demagogia, l'ideologia, la miopia che albergano negli ambienti della Sinistra cuneese sono imbarazzanti soprattutto quando essa arriva a dire: **“Le forze democratiche si assumano la responsabilità di difendere i diritti civili di tutti, non solo dei più visibili o dei più forti. Perché oggi più che mai, diritti e libertà non vanno dati per scontati. E quando si comincia a toglierli a qualcuno, prima o poi tocca a tutti”.**

Agli ideologi di “Cuneo per i Beni Comuni” andrebbe rammentato che il **“Decreto Sicurezza” non è stato imposto** – come invece accadde per i DPCM di **“Giuseppi”** – ma **è stato regolarmente votato dai Deputati alla Camera e dai Senatori al Senato, con ampia maggioranza, dopo congrua dissertazione, senza imposizione o coercizione.**

Carabinieri scortano manifestanti pro-Palestina a Cuneo

Può non piacere, per carità, può esser ritenuto eccessivo, ci mancherebbe, ma *“le forze democratiche”* si sono assunte la responsabilità di licenziare il “Decreto Sicurezza” per **spuntare le armi di manigoldi, delinquenti, criminali, spacciatori, e dar più poteri e maggiori tutele ai Servitori dello Stato, a Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia Locale, ecc...**

Il “Decreto Sicurezza” è perfetto? Sicuramente no. E’ perfettibile? Sicuramente sì.

“Cuneo per i Beni Comuni” ha la possibilità, nel **Paese democratico quale l’Italia è**, di **vincere le prossime elezioni**, andare a **Palazzo Chigi** e fare tutte le leggi che ritiene congrue alla *“libertà civile”*, ai *“diritti per tutti”*, alla *“Costituzione viva”*.

Sino ad allora dovrà osservare le Leggi dello Stato, riconoscere il “Decreto Sicurezza” e fare ciò che il nostro Ordinamento prevede. **Il bello della democrazia è che governa chi vince.**

Si vogliono cambiare le cose? **Si vincano le elezioni!**

© 2025 CIVICO20NEWS – riproduzione riservata

Data di pubblicazione: 19/06/2025

Salvato in PDF in data: 28/10/2026

Link all'articolo: <https://civico20-news.it/cronaca/cuneo-decreto-sicurezza/19/06/2025/>